

Arogno *Informa*

Dicembre 2010

Anno VII, no. 14



Sommario

Arogno *Informa*

Giornale informativo del
Comune di Arogno

Hanno collaborato alla redazione:
Gioele Rusconi, Roberto Manfredi,
Mario Delucchi, Corrado Sartori,
André Röstli, Alessandro Vanini e
Carlo Cairoli.

- | | | |
|-------|-------------------------------|---|
| 2 | Amministrazione | Chi bussa? "Salve, sono l'Aggregazione"
Spazio ai cittadini |
| 2-3 | | Istruzioni per le votazioni |
| 4-6 | Cultura e tempo libero | Feste, orologi e testimonianze orali in mostra ad Arogno
L'archivio della Memoria di Arogno
Curiosità |
| 6 | | |
| 7 | | Serata con i diciottenni
Complimenti a 2 giovani arognesi |
| 8-9 | Sanità e socialità | Fondazione Tusculum
Trasporto al Mercato di Lugano |
| 9 | | Rifiuti: ringraziamento a tutta la popolazione |
| 10-11 | Ambiente e territorio | Bilancio a fine 2010 |
| 11 | Diversi | Auguri per il 2011 |
| 12 | | |

Amministrazione

Chi bussa? “Salve, sono l’Aggregazione”

Lo studio strategico per l’aggregazione nel Basso Ceresio è alle porte. Non si tratta dell’aggregazione dei Comuni di Rovio, Melano, Maroggia e Bissone con Arogno. Tutt’altro.

Il progetto ha preso avvio da una mozione presentata nel 2008 al Consiglio comunale di Arogno, che postulava uno studio strategico incentrato principalmente sulle caratteristiche, esigenze ed interessi di Arogno in ambito aggregativo. Il Legislativo ha invece preferito ampliare gli orizzonti di analisi, interessando pure i Comuni limitrofi.

Il nostro Comune si è quindi reso promotore dell’iniziativa, rimettendo al tavolo della discussione i Comuni del Basso Ceresio, coadiuvati in prima battuta anche dalla Sezione degli Enti locali nell’allestimento di un capitolato di concorso per l’attribuzione del mandato.

La ricerca delle potenzialità da valorizzare nel nostro territorio e la verifica di tutti i possibili scenari aggregativi che interessano questo lembo di terra a cavallo del Mendrisiotto e del Luganese, sono fra gli obiettivi principali che si prefigge lo studio, oltre ovviamente ad una raccolta di dati statistici ed economici alla base dell’analisi.

La speciale Commissione di lavoro, presieduta dal nostro Sindaco ed a cui partecipa una delegazione in rappresentanza dei 5 Municipi, ha recentemente deliberato i lavori ad una società di consulenze di comprovata esperienza (BDO SA, Lugano), che dovrà allestire il documento d’analisi socio-economica del nostro territorio in tempi piuttosto ristretti.

Questo studio non è assolutamente di carattere vincolante e rappresenta puramente una base informativa affinché le singole Autorità comunali, e la cittadinanza, possano dialogare e costituirsi una opinione, sulla scorta di dati oggettivi, rapportati a tutti i possibili scenari d’aggregazione.

Spazio ai cittadini - i cittadini dicono la loro

Questo spazio è riservato alle sollecitazioni di tutti i cittadini che vorranno esprimersi sulle attività del Comune: osservazioni, critiche educate e costruttive, idee nuove, apprezzamenti.

Non tutti gli scritti potranno probabilmente essere pubblicati, ma vi assicuriamo che ogni lettera sarà oggetto di esame serio.

Abbiamo inoltre deciso, di comune accordo, di non pubblicare critiche personali nei confronti soprattutto dei dipendenti comunali e dei Municipali, ma di segnalare tali osservazioni direttamente al Municipio, che sarà quindi responsabile per eventuali provvedimenti in merito.

Per ragioni organizzative, vi chiediamo di voler trasmettere i vostri articoli alla Cancelleria comunale su supporto informatico (dischetto, CD o altro), utilizzando l’indirizzo di posta elettronica comune@arogno.ch, oppure di redigerlo con una macchina da scrivere. Non si accettano articoli manoscritti.

Istruzioni per le votazioni

L’introduzione del voto per corrispondenza per tutte le votazioni (ad eccezione delle elezioni) ha sicuramente contribuito ad aumentare la percentuale di partecipazione agli scrutini.

Oggi, una volta ricevuto il materiale di voto a domicilio, possiamo tranquillamente assumere tutte le informazioni correlate agli oggetti in votazione, leggere articoli, seguire i dibattiti in TV e alla radio ed infine.... votare.

Dopo aver espresso il proprio voto, bisogna evitare di commettere degli errori che possono portare a rendere nullo il proprio contributo.

Quali sono questi errori? Elenchiamo i principali casi riscontrati e come risolverli.

1. La busta non contiene il “foglio di legittimazione” (ossia quel foglio nel quale si deve indicare la propria data di nascita): in questo caso il voto non può semplicemente essere registrato, perché non si sa a quale elettore associare la busta contenente la scheda. Si tranquillizzano i cittadini che la busta contenente la scheda (non quella di spedizione) non viene aperta quando viene registrata, ma solo successivamente. In questo modo la segretezza del voto è garantita.
2. Si inserisce la scheda della votazione federale nella busta della votazione cantonale, e viceversa: questo scambio complica le operazioni di spoglio. Infatti, come sopra descritto, i voti vengono registrati prima che la busta contenente la scheda sia aperta, attribuendo la busta alla votazione federale piuttosto che a quella cantonale. Ne risulta che viene sballato il numero dei votanti, che non può più essere corretto, visto che una volta aperta la busta contenente la scheda non è più possibile (proprio in ragione della segretezza) risalire alla persona che ha votato. Il voto è comunque valido.
3. La scheda di legittimazione è inserita nella busta contenente la scheda: in questo caso si mette a rischio la segretezza del voto. L'Ufficio elettorale in questo caso si adopera per non aprire la scheda.
4. Le schede vengono divise: si consiglia vivamente di non dividere le schede di voto per facilitare le operazioni di conteggio dei voti.

Visti i principali problemi riscontrati, vi elenchiamo qualche consiglio molto semplice da seguire:

1. controllare che la busta recapitata contenga il materiale necessario, ossia la scheda di legittimazione, le istruzioni di voto, la scheda, la busta di trasmissione, la busta per la scheda di voto.
2. compilare la scheda di legittimazione indicando la data di nascita e apponendo la firma. I coniugi stiano attenti a compilare la propria scheda evitando di scambiarsela con quella del marito o della moglie.
3. compilare le schede di voto senza dividerle.
4. inserire le schede di voto nella busta per il voto per corrispondenza. Nel caso ci siano più votazioni (federale, cantonale ed ev. anche comunale), stare attenti ad attribuire la scheda alla busta corretta. Le buste sono colorate e indicano all'esterno il tipo di votazione.
5. mettere le buste contenenti le schede nella busta grigia per la trasmissione del voto (quella più grande).
6. inserire nella busta per la trasmissione del voto la scheda di legittimazione
7. chiudere la busta per la trasmissione del voto e spedirla, apponendo il francobollo. La busta può anche essere imbucata alla Cancelleria comunale (gratuitamente) o consegnata allo sportello della Cancelleria.

Evidentemente è sempre possibile recarsi all'Ufficio elettorale, che nel caso di votazioni (e non di elezioni, per le quali valgono altre disposizioni) è aperto la domenica mattina dalle ore 10 alle 12. In questo caso si ricorda di voler portare con se il foglio di legittimazione, che va consegnato agli addetti allo spoglio.

Cultura e tempo libero

Feste, orologi e testimonianze orali in mostra ad Arogno

Articolo scritto da: Archivio della memoria di Arogno, Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla, Commissione culturale di Arogno

Arogno, mille abitanti e una lunga tradizione di momenti di svago, culturali e di raccoglimento spirituale ai piedi del Monte Sighignola. Da tempo sono attive nel paese diverse società, ognuna delle quali propone momenti di aggregazione. Il carnevale (due giorni dedicati agli adulti e una giornata riservata ai bambini), la Filarmonica con i suoi concerti e le feste campestri in estate, l'Associazione Sportiva con il Mini Torneo di calcio "Lui e Lei", la Bocciofila e gli Scout con le tombole e, da poco più di dieci anni, il gruppo "Amici dell'Alpe" che ha fatto rivivere l'Alpe di Arogno. Grazie agli Amici dell'Alpe un paio di volte l'anno si sale a quota 1000 m.s.m. per passare una piacevole giornata in compagnia. E poi, ad offrire attività di nicchia, ricordiamo anche la sezione pescatori Val Mara-Sovaglia, la locale Società dei cacciatori, il Gruppo delle donne del lunedì (con il sostegno di Pro Senectute) ed il Gruppo Genitori che si occupa dei più piccini. Inoltre dal 1984 è attiva la Commissione culturale che propone più di dieci eventi l'anno tra teatri, concerti, mostre, gite ed esposizioni. Di queste ultime vogliamo parlare. Dal 21 novembre al 3 dicembre Arogno ha accolto nella sala multiuso della Casa comunale tre esposizioni storiche ed etnografiche: fotografie, oggetti provenienti dal settore orologiero, testimonianze orali a cura dell'Archivio della Memoria.

Mostra di fotografie

Anina Staub Bessler ha proposto alla Commissione culturale la realizzazione di una mostra fotografica dedicata alle feste e alle ricorrenze del paese. In seno alla commissione è così nata l'idea di abbinare la mostra fotografica alla presentazione dell'Archivio della Memoria, che ha fornito le foto più datate, come quelle sull'inaugurazione della scuola dell'infanzia, la benedizione delle campane, il primo Re del carnevale (Re Becco). Le foto recenti sono invece il frutto di un paziente e lungo lavoro di Anina, che le ha raccolte in quattro album a tema formato gigante.

Le voci della fotografia

Durante l'inaugurazione del 21 novembre l'ospite Nicola Arigoni, dell'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla, ha approfondito il valore intrinseco della fotografia, che diventa patrimonio collettivo nel momento in cui è raccolta in un archivio come quello di Arogno o come quello di Capriasca, di cui lo studioso è curatore.

Esistono almeno due tipi di approccio alla fotografia: quello del proprietario e quello del raccoglitore. Per il proprietario la fotografia è soprattutto un ricordo *personale* depositato su un supporto fisico; si parla al riguardo di "fissaggio materiale di un'emozione" ("fissaggio" è termine tecnico dello sviluppo delle fotografie, quando dal negativo si passa al positivo, così come dalla fotografia si passa al ricordo con procedimento inverso). Per il raccoglitore di un archivio la fotografia è vissuta diversamente: essa va catalogata con l'obiettivo di salvare la memoria *collettiva* di una regione, quindi possiede un valore comunitario, in cui tutti possano ritrovare parte della loro storia personale.

Il significato ed il valore di un'immagine dipendono molto da chi la osserva; in certi casi risulta necessario il ricordo personale di chi la possiede poiché, oltrepassando l'immagine, la foto evoca frammenti di una storia complessa. Se da un lato vi sono fotografie che hanno un evidente valore "oggettivo" (edifici storici, usanze o lavori scomparsi), ve ne sono altre invece che hanno bisogno dell'oralità per assumere un significato profondo legato alla biografia del narratore che presta la sua voce all'immagine muta. In un certo senso la fotografia è un documento muto e sta allo studioso far emergere le sue voci, interrogando le persone ed i loro vissuti.

Mostra sugli orologiai arognesi

Fino agli ultimi decenni dell'Ottocento gli abitanti di Arogno condussero un'economia di sussistenza che rendeva la comunità autosufficiente. Appena s'insediarono le fabbriche di pezzi di orologi molte famiglie si specializzarono anche nel campo dell'orologeria. In questo modo la doppia economia, agropastorale e industriale, determinò i rapporti sociali, politici, economici e transfrontalieri del paese, in particolare con operai e operaie dell'alta Valle d'Intelvi.

Attorno al primo decennio del Novecento nacquero *ateliers* familiari gestiti da uomini che avevano lavorato nelle fabbriche e/o si erano specializzati nella Svizzera francese (vedi le terminologie in francese). In tutto il paese se ne contavano una decina, ognuno con compiti specifici.

Gli oggetti di orologeria in esposizione sono stati trovati in case di arognesi e intelvesi. Ancora verso la fine degli anni settanta del Novecento questi strumenti di lavoro e le parti che componevano l'orologio venivano usati quotidianamente. Gli oggetti - ormai defunzionizzati e spostati dal locale produttivo della casa (l'*atelier*) alla soffitta, alle pareti del salotto, ai ripiani delle librerie - sono stati esposti per essere ammirati nella loro qualità estetica ed evocativa. La mostra è stata dedicata agli arognesi ed intelvesi che attraverso le loro storie soggettive hanno contribuito alla realizzazione dell'Archivio della Memoria di Arogno, custode di racconti e aneddoti della storia locale.

Mostra di voci

Le due mostre di fotografia e di oggetti hanno "materializzato" due dei numerosi temi emersi durante la ricerca: la vita nelle fabbriche e negli *ateliers* familiari di orologiai arognesi, la vita sociale del paese. Per dare voce all'oggetto o alla foto è necessario creare un legame diretto con la voce narrante. Per questo motivo sono state inserite in un touch screen alcune testimonianze orali raggruppate in tre clip audio inerenti il mondo dell'orologeria.

Per le interviste servono intuito, buon senso e pazienza. Bisogna sapere ascoltare con attenzione ed intervenire al momento giusto senza interrompere il dialogo o pretendere che l'interlocutore dica ciò che si vorrebbe ascoltare. Ogni incontro è regolato da principi etici: non bisognerebbe infatti mai forzare qualcuno a raccontare ciò che non si sente di dire, assicurando un uso della sua voce in quanto componente del coro della memoria collettiva, non notizia personale. Infine, la trascrizione è l'ultimo passo della raccolta di documenti orali. A tal proposito è importante fissare in forma scritta i racconti e le testimonianze, in modo da poterle ordinare ed integrare in un quadro per così dire scientifico.

Archiviare le voci

La catalogazione delle interviste agli arognesi e intelvesi si è svolta secondo le regole della Fonoteca Nazionale Svizzera di Lugano, specifiche per il materiale sonoro.

Ad ogni intervista corrisponde una scheda di presentazione con campi predefiniti utili agli ascoltatori: vanno segnalati nomi ed età degli intervistati, data e luogo delle registrazioni, luoghi e persone citati nelle interviste. Si elencano poi in dettaglio i temi discussi, senza tralasciare alcunché. Infine, cosa essenziale, si inseriscono alcune parole-chiave tratte dal soggetto specifico della Fonoteca: queste parole definiscono in modo sintetico gli argomenti affrontati nelle interviste e sono in pratica un riassunto per soggetti delle registrazioni. Nella parola-chiave "Natale", ad esempio, troveremo quanto è stato raccontato sul presepio, sull'albero addobbato, sui dolci fatti in casa per l'occasione, su altre usanze tipiche di questa ricorrenza nel villaggio.

Tutto questo, ovviamente, dipende dall'importanza che prendono i singoli argomenti nel racconto degli intervistati. Spesso, infatti, chi cataloga decide di fare una deroga alla regola, ma sempre cercando di fare una scelta, una sintesi di quanto è stato raccontato. I bibliotecari direbbero, al riguardo, che scrivere troppo significherebbe "far rumore": come dire, scrivere tutto per non dire nulla. E questo va evitato, proprio per esigenze di completezza.

La storia continua

Il progetto ADMA ha trovato nella Fonoteca Nazionale il luogo ideale per il deposito delle sue registrazioni sonore. Nei prossimi mesi sarà possibile ascoltare qualche clip audio tematico direttamente sul sito del Comune di Arogno. A progetto concluso i materiali potranno essere ascoltati presso la Fonoteca ed in altri punti di ascolto in biblioteche svizzere.

L'ACVC è in questi mesi impegnato in un progetto, sostenuto da Memoriav, con l'obiettivo di raccogliere immagini e testimonianze orali legate al Convento di Bigorio ed ai riti religiosi in Capriasca e Val Colla. Chi fosse in possesso di informazioni o materiale fotografico e documentario che può servire a completare il lavoro di ricerca non esiti a contattare l'Archivio.

[Box sui due enti che si occupano della memoria/storia locale]

L'**Archivio della memoria** nasce come necessità del comune di Arogno di salvaguardare la sua storia locale e transfrontaliera attraverso la raccolta di testimonianze orali e, secondariamente, fotografiche. I temi fondamentali sono la doppia economia agro-pastorale e industriale nel ramo dell'orologeria dalla fine dell'Ottocento fino ancora gli ultimi trent'anni del Novecento. I sostegni e le collaborazioni principali provengono da comune di Arogno, Memoriav, Fonoteca Nazionale Svizzera e la Banca Raiffeisen del Generoso. La consultazione dei documenti è aperta a chiunque si interessa della storia orale e regionale. comune@arogno.ch; 091.649.74.37

L'**Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla** inizia nel 2007 l'attività di ricerca di fotografie e testimonianze orali con lo scopo di salvaguardare e promuovere questo patrimonio visivo e orale. Il referente e destinatario è la comunità, in quanto essa offre la materia prima, e compito dell'Archivio è salvare e in seguito restituire ciò che viene accolto, valorizzandolo e rendendolo fruibile a tutti gli interessati. C'è inoltre la possibilità di offrire degli strumenti importanti per tutti gli studiosi che necessitano di materiale fotografico e sonoro. acvc@bluewin.ch; 091.943.26.59

Attenzione: nell'atrio della Casa comunale è possibile visionare le fotografie dell'Archivio della memoria di Arogno, installate su un computer a disposizione dell'utenza.

Curiosità

Molti nomi di luogo del nostro Comune (toponimi) sono facilmente interpretabili perché il riferimento alla caratteristica che li ha ispirati è ancor oggi evidente. Ad esempio il *Sass róss* deve il suo nome al colore della roccia, *Calmarèla* al nome di antichi proprietari (Ca del Merella o del Marela), i *Cügnöö* alla forma di cuneo della pozza d'acqua schiacciata fra le rocce, e così via.

Altri toponimi, invece, restano avvolti nel mistero, poiché il motivo che li ha suggeriti si è perso nel tempo. Così nulla sappiamo del perché di *Cutíma*, *Nervígh*, *Percòss*, *Vernagiún* e via discorrendo. Su uno dei tanti nomi oscuri, però, si è potuto far luce. Alludo al *Ciápp dala pòra Marta*, promontorio roccioso che sovrasta la frazione di *Calfarée*.

Il registro parrocchiale dei morti del 1800 contiene la seguente registrazione, scritta dal parroco di allora, don Marco Petri.

"Anno 1811, giorno 31 Maggio. Marta già vidua (vedova) del fu Battista Cometta, volgarmente detta Marta da S. Vas, della età di anni 61, essendo andata nei monti sopra li Ronchi in linea retta alla cassina di Battista Minini, detto il Pavese, per andare alla casa del ferraro (Calfarée) a fare li così detti ruschioli¹⁾, cascò da què scogli e restò morta sull'istante. Fu quindi trasportata alla chiesa e visitata dal Giudice di pace del circolo cereseo (del Ceresio) Sandro dottor filius Bagutti di Rovio, vi diede sepoltura alla sera dell'istesso giorno a motivo del caldo e perché il di lei corpo era tutto fracellato. (...)"

Il breve necrologio suggerirebbe alcuni spunti di riflessione sul riferimento alla città di Pavia (Battista Minini detto il Pavese), sui compiti del giudice di pace e sulla sbrigativa sepoltura della sfortunata arognese. Accontentiamoci per ora di saperne di più sull'origine di un nome di cui si era persa ogni traccia.

1) Probabilmente bacchette di nocciòlo scortecciate da cui si ricavano sottili liste di legno usate per i lavori d'intreccio

Serata con i diciottenni

Il Municipio di Arogn*o* ha nuovamente organizzato una serata dedicata ai diciottenni, che si è tenuta lo scorso 19 novembre nel Mendrisiotto.

Dopo una visita guidata allo stabilimento di produzione della birra a Stabio, i partecipanti hanno trascorso la serata al Ristorante La Birreria di Mendrisio, dove il Municipio ha offerto la cena ai presenti. In fotografia il gruppo dei partecipanti alla serata dove, oltre ai 12 diciottenni presenti (su 15 della classe 1992), figurano il Sindaco Corrado Sartori ed i municipali André Rösti, Roberto Manfredi e Giovanni Brunatti.



Complimenti a Federica Tantardini

Equilibrio, forza fisica, intelligenza ed anche una buona dose di coraggio. Tutte doti che appartengono alla nostra compaesana Federica Tantardini, figlia di Luigi e Caterina, che a fine luglio ha vinto il Campionato italiano di monociclo, nella competizione tenutasi a Cannobio, sul Lago Maggiore.

Nuovi complimenti a Riccardo Sabbioni

Nel nuoto, al meeting internazionale giovanile di Chiasso, tenutosi lo scorso nel mese di giugno, miglior giovane ticinese è risultato il 13enne Riccardo Sabbioni, figlio di Mauro e Sole. Riccardo è riuscito nell'impresa di imporsi in tre delle quattro discipline in cui si è cimentato, dimostrando uno strapotere tecnico indubbiamente supportato da una grande intelligenza tattica.

Sanità e socialità



Fondazione Tusculum
c/o Case Anziani Medicalizzate
6822 AROGNO

Ad inizio del mese d'aprile l'UMC (Ufficio del Medico Cantonale) ha sollecitato la Direzione della Fondazione ad attivare, presso la Casa Anziani Tusculum di Arogno, un'unità predisposta ad accogliere da 3 a 5 Ospiti che necessitano di una presa a carico speciale definita : **unità casi complessi**.

Preso atto che questa nuova sfida ben si colloca anche nel progetto d'ampliamento dell'offerta al territorio e che, una volta conclusasi, con la realizzazione del progetto Domus, si presenterà come una piattaforma sanitaria qualificata in geriatria con:

- 30 / 31 posti letto geriatria (Tusculum);
- 32 posti letto demenze cognitive - Alzheimer (Domus Hyperion);
- 4 posti letto soggiorni temporanei o diurni (Domus Hyperion);
- 3 – 5 posti letto cure complesse (Tusculum);
- l'apertura dei servizi di Fisioterapia – pedicure e mensa al territorio.

Fatte le debite considerazioni, la Fondazione ha ritenuto di dar seguito a questa sollecitazione.

Non ci si può esimere dal rilevare come la proposta, giunta dall'Istanza Cantonale competente (UMC), sottintende un esplicito riconoscimento della qualità del personale in organico, dei servizi e la capacità della struttura ad evolversi anche in questa direzione.

In poche settimane abbiamo allestito la documentazione necessaria e preparato un dossier sugli'interventi strutturali e la dotazione medico-tecnica necessaria a questi Ospiti. Inoltre, a più riprese, ci siamo incontrati con l'incaricati cantonali per le valutazioni del caso.

Da 7 mesi questa unità è operativa. Attualmente sono ricoverati tre ospiti provenienti da **Melano**, **Maroggia** e **Losone**. Sono giunti al Tusculum trasferiti dalle cure intense dell'Ospedale Italiano di Lugano, dalla Clinica specialistica REHAB di Basilea e dall'Ospedale la Carità di Locarno.

In questa unità possono essere accolti Ospiti in età AVS (eccezionalmente e previa autorizzazione cantonale anche degenti non ancora in età AVS) affetti da **gravi patologie neurologiche degenerative**, ricoveri necessari **post trauma cranico** o in **stato vegetativo**.

Scrive l'ufficio del medico cantonale :

*"... nel corso degli ultimi due anni siamo stati sempre più confrontati con casi complessi in provenienza generalmente da istituti per cure acute, non più gestibili a domicilio, e di difficile collocamento presso strutture di lungodegenza. La difficoltà di collocamento è principalmente dovuta ad **un più elevato fabbisogno in cure e conseguentemente in risorse umane, materiale e competenze professionali rispetto alle norme per le case per anziani**.*

*La Casa Anziani Tusculum si è, di principio, dichiarata disponibile ad accogliere fino a tre di questi casi complessi. A questo scopo sono state individuate tre camere che possono essere potenzialmente utilizzate: i vantaggi di questa operazione dal punto di vista assistenziale si riassumono essenzialmente nella disponibilità a breve-medio termine (in base alle necessità) di posti letto utilizzabili e attrezzati per l'accoglienza, **nella creazione di un centro di competenza** per il trattamento di questi casi complessi e in una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse materiali necessarie.*

Considerate le necessità di questa particolare presa a carico ci è stato riconosciuto :

- **il potenziamento del personale,**
- **l'acquisto di attrezzature sanitarie,**
- **il noleggio dell'apparecchiatura necessaria alla ventilazione assistita e all'alimentazione parenterale o enterale tramite pompa peristaltica,**
- **oltre alle spese per medicinali e materiale sanitario,**
- **e alcuni interventi strutturali**



TRASPORTO AL MERCATO DI LUGANO

Il Municipio di Arogn, ha il piacere di informare la popolazione che anche per il 2011 sarà organizzato un trasporto al mercato di Lugano, ogni **secondo martedì mattina del mese**.

Le date concordate con la Viaggi Mantegazzi SA sono le seguenti:

11 gennaio, 8 febbraio, 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio, 14 giugno, 12 luglio, 9 agosto, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre e 13 dicembre.



Partenza: ore 08.15 dal piazzale della Posta;

Ritorno: ore 10.45 da Lugano - arrivo ad Arogn per le 11.15;

Prezzo: **Fr. 10.-- per persona**, da pagare direttamente alla partenza.

Le **prenotazioni** sono da effettuare telefonicamente alla Viaggi Mantegazzi SA, **numero tel. 091.649.58.70**, tra le ore 14.00 e le ore 17.00 del giorno precedente.

Ambiente e territorio

Rifiuti: un ringraziamento a tutta la popolazione: le previsioni di risparmio sono state superate

Grazie a tutti, grazie per aver compreso l'importanza della separazione, grazie per aver contribuito produrre meno rifiuti da trasformare in risorsa e non in materiale da inceneritore che con la combustione ritorna nell'aria sottoforma di CO₂, polveri sottili, metalli pesanti, PM10, PM5, PM2.5, eccetera, eccetera.

Dalle ultime fatturazioni ricevute, a circa un mese dalla fine dell'anno ed effettuato l'aggiustamento proporzionale per stimare i costi totali, abbiamo riscontrato con piacevole sorpresa di essere stati troppo prudenti nei risparmi conseguibili con il nuovo regime della tassa rifiuti (sistema misto, tassa sul sacco).

Infatti il risparmio realizzato sul costo totale dei rifiuti 2010, supera le più rosee aspettative. Avevamo ipotizzato un risparmio sui rifiuti urbani che finiscono nel sacco, un risparmio del 25%, e un grado di copertura dell'80% dei costi mediante la tassa dei rifiuti, mentre a conti fatti, il risparmio realizzato sfiora il 35% e il grado di copertura raggiunge il 94%. Siamo dunque in linea con la legislazione federale e cantonale in materia di rifiuti.

Tabella quantità di rifiuti in tonnellate fra 2009 e 2010

	2009	2010	Differenza
Rifiuto	peso in T	peso in T	
Urbani	260.2	168	-35.43%
Ingombranti	29.92	22	-26.47%
Ferro	14.92	11	-26.27%
Legno	30.34	22	-27.49%
Vetro	25.84	27	4.49%
Carta	74.24	73	-1.67%
Vegetali			
Plastica			
Totali	435.46	323	

Tabella dei costi rifiuti in tonnellate fra 2009 e 2010

	2'009	2'010	Differenza
Rifiuto	costi	costi	
Urbani	128'633	84'000	-34.70%
Ingombranti	15'020	9'000	-40.08%
Ferro	1'462	900	-38.44%
Legno	7'926	5'100	-35.65%
Vetro	3'229	2'600	-19.48%
Carta	11'520	10'700	-7.12%
Vegetali	22'787	19'000	-16.62%
Plastica	0	4'000	
Totali	190'577	135'300	-29.01%

In dettaglio nelle tabelle si nota una produzione nettamente inferiore che è data da un lato dal riciclaggio aggiuntivo della plastica, da un migliore riciclaggio dell'alluminio e del PET e probabilmente finiscono meno rifiuti organici nel sacco, notoriamente i rifiuti di cucina (compostaggio).

A parte il leggero aumento del vetro, nelle altre voci si riscontra una diminuzione sensibile della consegna di rifiuti.

In parte si è anche appreso di un lieve turismo del sacco nei comuni vicini, questi sono difficilmente quantificabili ma non potranno certo essere le 92 tonnellate di differenza depositate in altri Comuni. Ciò significherebbe un abitante su 3 porta il sacco altrove. Cosa poco probabile.

C'è poi una parte dei rifiuti che non viene quantificata, perché presa in consegna senza peso, come l'alluminio, la plastica e le bottiglie in PET.

In sommario le cause per la diminuzione dei costi dei rifiuti:

- 1) La popolazione ha partecipato attivamente alla separazione differenzia quali la carta, il vetro, il ferro, l'alluminio, la plastica, il PET e ha gettato meno rifiuti organici (resti di cucina).
- 2) Meno produzione di rifiuti depositati nel sacco
- 3) Il costo della tonnellata consegnata all'inceneritore di Giubiasco è calato da 280 a 175 Frs. per tonnellata.
- 4) Riorganizzazione della raccolta e smaltimento vegetali e degli ingombranti
- 5) Introduzione della raccolta della plastica

A conti fatti abbiamo speso circa 55'000 franchi in meno, a fronte di anni precedenti in cui si spendevano ancora nel **2008**, oltre **200'000** franchi per i rifiuti!

Quindi nel 2010 possiamo affermare di aver raggiunto l'obiettivo della diminuzione del costo dei rifiuti. Il risultato è stato possibile grazie al grande impegno della popolazione, l'introduzione della tassa sul sacco e di una generale riorganizzazione delle procedure di raccolta e nuovi contratti.

Per l'aspetto delle tariffe, il Municipio valuterà, quando sarà in possesso di tutte le fatture, come procedere per un eventuale adattamento delle tariffe.

Di nuovo grazie alla popolazione tutta, per aver partecipato al calo dei rifiuti.

Diversi

Bilancio a fine 2010

Il nuovo anno è ormai alle porte e quindi è tempo di bilanci. Crediamo che anche per il Comune sia interessante fare una breve ricapitolazione.

Il Municipio si è riunito in sedute ordinarie 45 volte adottando 907 risoluzioni. All'indirizzo del Consiglio Comunale sono stati licenziati 11 Messaggi Municipali.

Le sedute del Consiglio Comunale sono state quelle ordinarie di primavera e d'autunno.

Interventi, opere realizzate ed in corso di realizzazione: la sistemazione della Stráda dal Ruvèrs, la sostituzione della porta principale al palazzo scolastico, il rifacimento delle canalizzazioni nel nucleo (lotto 1 e 2), l'introduzione dell'operatrice di prossimità, il Progetto Midnight.

Riprendendo quanto esposto sul no. 12 di Arogn Informa, del dicembre 2009, a proposito della sistemazione della vetta del Monte Sighignola, informiamo che le procedure per la rimozione del cosiddetto ecomostro in vetta, sono prossime alla conclusione. Questo grazie in particolare alla determinante collaborazione dei servizi cantonali e di tutti gli attori coinvolti.

Siamo riusciti, non senza difficoltà, a raccogliere le necessarie risorse finanziarie per l'esecuzione delle opere di demolizione e quindi di sistemazione paesaggistica dell'area.

Sul prossimo numero di "Arogn Informa" potremo fornire informazioni più dettagliate in merito.

Le autorità comunali ed i dipendenti del Comune di Arogno esprimono a tutta la popolazione i migliori Auguri per un ottimo 2011!!!

